

G.A.B. – 6526 Prosito
Mutazioni: Casella Postale
6826 Riva San Vitale

L'ALPA ringrazia la Banca dello Stato del Cantone Ticino per il suo sostegno alla Rivista

**Per i tuoi servizi bancari,
scegli comodità e risparmio.**

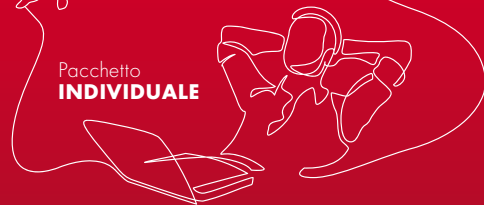
Pacchetto
GIOVANE



Pacchetto
FAMIGLIA



Pacchetto
INDIVIDUALE



Pacchetti BancaStato
La banca disegnata per te.

Per i tuoi servizi bancari scegli la soluzione unica a prezzo fisso
che ti dà tutto incluso: conti, carte di credito e carte Maestro,
prelevamenti senza spese in tutta la Svizzera
e assicurazioni su viaggi e shopping.

Scopri di più su www.bancastato.ch/pacchetti



2019/1

Rivista Patriziale Ticinese

ALPA

04

Assemblea ALPA 2019
a Castel San Pietro il 25 maggio

07

Cambiamenti nel sostegno dell'estivazione

62

Nuova Guida storico-artistica sulla
Casa Rossa di Bellinzona

66-72

Cronaca dai Patriziati



2

Considerazioni sul Patriziato:
ieri, oggi, domani

4

Assemblea ALPA 2019
a Castel San Pietro il 25 maggio

7

Cambiamenti nel sostegno
dell'estivazione

15

Registri patriziali, MovPop,
MovPat e INFOSTAR

18

Valle Malvaglia, paesaggio
di importanza nazionale

22

Boschi in Ticino, protezione e risorsa

26

Aggregazione: Patriziato di Faido
e Degagna di Tarnolgio

32

I Patriziati di Arogno e Bissone
si aggregano

37

Patriziato e Comune di Biasca:
valorizzare il territorio
e le funzioni del bosco

43

Cademario, un frutteto di
conservazione di antiche
varietà di castagni

48

Progetto selvicolturale di cura
dei boschi del Monte Boglia

53

Quinto: Impianto di
teleriscaldamento in piena attività

58

La Corporazione dei Patrizi
di Mendrisio

62

Nuova Guida storico-artistica:
la Casa Rossa di Bellinzona

66

Riva San Vitale, la distribuzione
del pane benedetto

68

Patrizi di Arogno in assemblea

69

Coglio presenta i propri archivi

70

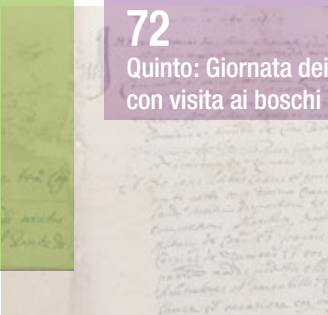
Patrizi chiassesi in assemblea

71

Carasso premia i giovani
Carasso: Mazza casalinga

72

Quinto: Giornata dei Patrizi
con visita ai boschi



Considerazioni sul Patriziato: ieri, oggi, domani

2 di Daniele Mona,
presidente del Patriziato Generale di Quinto

Il Patriziato, e cito dal Dizionario storico della Svizzera (DSS 1998-2014), è una Collettività di diritto pubblico i cui membri possiedono la medesima attinenza di una località. Il Patriziato amministra in genere i propri beni (beni patriziali), purché tale compito non sia demandato a una Corporazione comunale o ad altro ente, per esempio ai boggesi di un alpeggio come nel caso del Comune di Quinto. Il Patriziato si distingue da altre istituzioni locali quali il Comune vero e proprio e il Comune parrocchiale. Le sue denominazioni variano a seconda della regione e del cantone: *bourgeoisie* (basso Vallese e Friburgo), *commune bourgeoise* (Giura), *Bürgergemeinde* (diversi cantoni germanofoni), *Burgergemeinde* (alto Vallese e Berna), *Ortsbürgergemeinde* (Uri e Argovia), *Ortsgemeinde* (San Gallo e Turgovia), *vischnanca burgaisa* (Grigioni) e *Tagwen* (Glarona). Il comune patriziale, che nel Ticino è chiamato patriziato, trae origine dall'antica Vicinanza, di cui è il successore giuridico. Ancora oggi la Vicinanza è presente soprattutto nelle frazioni di un singolo comune. Per fare un esempio, il Vicinato di Ambrì-Sopra svolge attività simili al Patriziato Generale ma legate al territorio della frazione di Ambrì-Sopra.

I diversi tipi di Patriziati presentano forti differenze sul piano dell'organizzazione, delle competenze e delle attività: mentre in molte località i compiti esecutivi sono stati trasfe-

riti al Comune politico, altrove, e soprattutto nelle città, quest'ultimo esercita il diritto all'autogestione ed è dotato di un proprio organo esecutivo. In alcuni cantoni ancora oggi spetta al Patriziato concedere l'attinenza comunale, senza la quale è impossibile acquisire il Diritto di cittadinanza svizzera. In molti casi, inoltre, il Patriziato opera nella sfera sociale, gestendo ospedali, case per anziani o per i giovani, assegnando borse di studio e assistendo disoccupati, disabili o tossicodipendenti. Talvolta esso è anche impegnato in ambito culturale, ad esempio sostenendo biblioteche e musei. Per svolgere questi compiti, a volte riscuote imposte oppure utilizza gli interessi del proprio patrimonio.

Gli inizi del comune moderno risalgono alla Repubblica elvetica. La creazione della cittadinanza svizzera uguale per tutti (cittadini a pieno titolo, dimoranti e sudditi dei vecchi cantoni) fu causa di conflitti, perché gli abitanti agiati di città e villaggi non volevano spartire i propri diritti su boschi, terreni e altri beni comuni con i "nuovi cittadini", divenuti anch'essi titolari dell'attinenza comunale ma in genere più poveri. La soluzione di compromesso adottata nella legislazione dell'Elvetica sui comuni è in vigore ancora oggi: l'insieme dei cittadini domiciliati costituisce il comune politico o degli abitanti, all'interno del quale sono esercitati i diritti politici, mentre l'utilizzo dei beni comuni è rimasto riservato agli attinenti locali di antica data (patrizi), riuniti appunto nel comune patriziale.

Cosa ci aspetta nel futuro? Sono personalmente convinto che il ruolo del Patriziato avrà ancora più importanza nel gestire il territorio cantonale - 70% di esso è di proprietà patriziale - e che grazie a una sapiente gestione di quest'ultimo sapremo anche in futuro preservare le bellezze delle nostre valli. Questo compito diventerà ancora più importante nell'ottica delle aggregazioni comunali previste dal piano cantonale delle aggregazioni che prevede in futuro un Canton Ticino composto di soli 23 comuni. Concordo pienamente con il nostro Patrizio Norman Gobbi, Consigliere di Stato, quando sostiene: "La ridefinizione dei confini comunali comporta per i Patriziati un ruolo ancor più rilevante. Essi dovranno infatti essere complementari ai comuni, soddisfare le esigenze legate alla prossimità, dare una voce istituzionalmente forte ai cittadini dei comuni aggregati e gestire in maniera sussidiaria il territorio. La sfida del terzo millennio per i Patriziati ticinesi è quella di sapersi rinnovare nel solco della tradizione, sposando le esigenze della prossimità con la capacità di gestire il territorio."



Assemblea ALPA 2019

Castel San Pietro - 25 maggio

Organizzata dai Patriziati della Valle di Muggio

4

L'annuale Assemblea dell'Alleanza Patriziale Ticinese si terrà quest'anno in Valle di Muggio. Sabato 25 maggio, presso il Centro scolastico di Castel San Pietro, si ritroveranno i rappresentanti dei 200 Patriziati ticinesi. Se i numeri si confermeranno come gli scorsi anni, sono attese 250 persone fra delegati e ospiti. Le trattande in agenda per i lavori assembleari sono quelle usuali fra le quali citiamo la

relazione del Presidente e delle varie commissioni, la presentazione dei consuntivi e dei preventivi. La giornata prevede inoltre, anche una parte conviviale, con l'aperitivo, il pranzo in comune, e le visite guidate, a scelta fra 3 eccellenze della Valle di Muggio. L'organizzazione è curata dai 5 Patriziati della Valle di Muggio: Bruzella, Cabbio, Castel San Pietro, Morbio Superiore e Muggio.

Programma della giornata

- 08.30 Accoglienza presso il Centro scolastico di Castel San Pietro, caffè e cornetti.
- 09.00 Assemblea ALPA
- 12.00 Aperitivo a base di prodotti locali
- 12.30 Pranzo
- 14.00 Visite guidate a scelta:
Museo etnografico Valle di Muggio - Cabbio
Mulino di Bruzella - Bruzella
Vivaio cantonale di Lattecaldo - Morbio Superiore

Ordine del giorno dell'Assemblea

1. Apertura dell'assemblea e saluto delle autorità e degli ospiti.
2. Costituzione ufficio presidenziale.
3. Relazione del presidente sull'attività del Consiglio direttivo.
4. Relazione del redattore della Rivista patriziale.
5. Relazione rappresentanti ALPA in altri organismi.
6. Presentazione dei conti 2018, Rapporto dei revisori.
7. Preventivo 2019.
8. Nomina dei revisori.
9. Designazione località Assemblea 2020.
10. Eventuali.

5

Gita dei Patrizi

Da martedì 28 maggio a lunedì 3 giugno 2019 in Francia: Orange, Bordeaux, Périgord, Cognac, Angoulême.
Programma e iscrizione sul sito dell'ALPA.